



Partnership/Cessione con Accenture...

Venerdì 29 aprile l'azienda ha comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori nel perimetro della cessione oggetto dell'operazione SAVOY che ci sarebbe stato uno slittamento degli effetti della procedura (la cessione appunto) a causa di "una richiesta di ulteriori informazioni da parte delle autorità competenti nell'ambito della cosiddetta procedura Golden Power".

La stessa comunicazione è stata data telefonicamente dalle relazioni industriali alle rappresentanze sindacali specificando che "le ulteriori informazioni" richieste fossero afferibili ai flussi dati da BNL ad AST.

Per Golden Power si intende (in parole povere) il diritto di uno stato a difendere i propri interessi e per questo a porre veti su operazioni societarie qualora vi fossero le condizioni. Di fatto la disciplina ha sostituito la Golden Share.

La disciplina di cui sopra è stata applicata al settore assicurativo e finanziario sul finire del 2021 e quindi c'è pochissima letteratura in merito.

Le scriventi organizzazioni sindacali dall'inizio hanno criticato le esternalizzazioni in atto, ponendo in essere diversi interventi con la politica, presidi, due scioperi ed arrivando a non firmare ben 3 importanti accordi (tra i quali proprio la cessione dei 7 rami d'azienda destinati ad Accenture).

Le motivazioni della contrarietà sono state di ordine politico e legale. In merito all'aspetto legale le organizzazioni sindacali hanno da subito criticato "il popolamento" sospetto dei rami di azienda.

Riguardo l'aspetto normativo, ora, l'intervento di una autorità (la Presidenza del Consiglio dei Ministri!), seppure con una richiesta di informazioni - che potrebbe comunque essere propedeutica ad un veto sull'operazione - rafforza, se ce ne fosse ancora bisogno, il convincimento che bene hanno fatto queste Organizzazioni Sindacali, a rimettere tali operazioni alla valutazione legale delle autorità e istituzioni competenti.

Siamo curiosi di sapere come andrà a finire questo primo round.